

AIIG ed Enti locali per educare alla cittadinanza attiva: il progetto “Segni e Sogni in Città”

1. INTRODUZIONE

La Sezione Lazio e la Sezione di Roma dell'AIIG hanno proposto la realizzazione, nelle scuole del primo ciclo di istruzione della Capitale, del progetto formativo “*Segni e Sogni in Città*”, che ha ottenuto il contributo dell'Assessorato alle Politiche di Promozione della Famiglia e dell'Infanzia del Comune di Roma.

Hanno aderito all'iniziativa, con le rispettive classi, i docenti: Lucia Di Benedetto, dell'Istituto Comprensivo “Alfieri-Lante della Rovere” (quartiere Pinciano); Giuliana Coccato, Katia Pace e Piera Procaccini della scuola primaria “Aurelio Saffi” - Istituto Comprensivo di via Tiburtina Antica (quartiere Tiburtino); Maria Vittoria Russo, Alessandra Peleggi, Domenica Iacopino e Mariangela De Lucia dell'Istituto Comprensivo di via Guicciardini (rione Esquilino).

2. I PRESUPPOSTI

La conoscenza del territorio “vissuto” quotidianamente costituisce un obiettivo recepito da tutti i programmi e dalle indicazioni ministeriali degli ultimi decenni, come ac-

quisizione di base da cui partire per la successiva strutturazione di conoscenze e competenze più articolate e lontane nello spazio e nel tempo. Eppure tale conoscenza non è così scontata e facilmente conseguibile come si potrebbe ipotizzare, proprio perché i giovanissimi vivono troppo spesso la loro realtà ambientale in maniera distaccata e distratta, senza soffermarsi a osservare e valutare la quantità di segni presenti nel territorio (segni impressi dalla natura e segni sovrapposti dall'opera dell'uomo nel corso del tempo). Non vivendo la città in maniera consapevole, potrebbero non essere in grado un domani di esercitare quella gestione partecipata dell'organizzazione urbana, che oggi viene giustamente propugnata.

Il progetto, che può agevolare i docenti nel loro compito di guida e accompagnamento dell'apprendimento, pur essendo incentrato sulla realtà romana è applicabile a qualsiasi altra realtà territoriale d'Italia, non soltanto urbana, con i debiti aggiustamenti di tiro¹. Per questo motivo riteniamo opportuno darne conto sulle pagine della nostra Rivista,

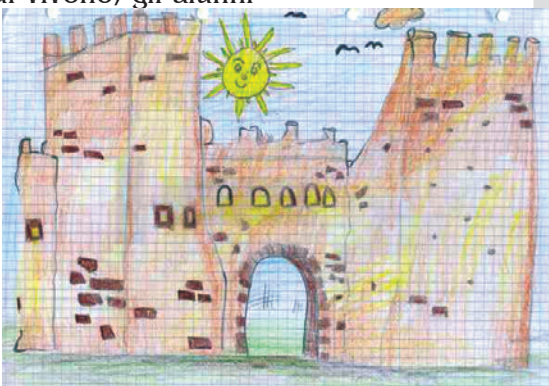
con l'auspicio che possa essere realizzato anche altrove, per avere l'opportunità di porre a confronto le produzioni degli allievi e i risultati conseguiti.

3. IL PROGETTO “SEGNI E SOGNI IN CITTÀ”

Il progetto è nato con l'intento di dar voce ai giovanissimi cittadini, in modo tale che riescano a esprimere il sogno di una città più rispondente ai loro bisogni e ai loro desideri². Una volta analizzati i segni presenti sul territorio del quartiere in cui vivono, gli alunni esprimono i propri sogni, da trasformare poi nell'ipotesi di nuovi segni da imprimere nel lo-



Figg. 1 e 2. Proposte di recupero delle Mura Aureliane avanzate da alcuni bambini della classe IVB della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di via Tiburtina Antica di Roma.



* Daniela Pasquinelli d'Allegra ha scritto i paragrafi 1-7; Cristiano Pesaresi il paragrafo 8.

1 Nel caso specifico i nuclei tematici riguardano l'inquadramento della città di Roma (struttura urbana policentrica e struttura amministrativa), i problemi del vivere in città, i provvedimenti adottati dall'Amministrazione per una città sostenibile (“cura del ferro”, corridoi per il trasporto pubblico, “ruota verde”, ecc.), il territorio del proprio quartiere, cioè i “segni” ambientali, culturali, sociali, economici, e i “sogni” dei giovanissimi cittadini, ovvero le ideazioni per la progettazione di uno spazio urbano.

2 Responsabile Gino De Vecchis. Coordinatore Daniela Pasquinelli d'Allegra. Referenti Cristiano Pesaresi, Riccardo Morri, Miriam Marta.

ro ambiente, allo scopo di riqualificarlo, di renderlo sempre più vivibile e sicuro.

La riprogettazione di uno spazio noto, basata sui sogni, sui bisogni, sui principi della sostenibilità ambientale e del miglioramento della qualità della vita dei bambini e degli abitanti in genere, è la dimostrazione più completa dell'acquisizione di una competenza geografica complessa, che implica a sua volta la capacità di leggere e interpretare un territorio in presa diretta, sulle carte geografiche, sulle fotografie, sulle immagini da telerilevamento. Uno dei punti focali del progetto consiste proprio nell'uso delle nuove tecnologie informatiche e degli strumenti multimediali da parte degli alunni, che, attraverso l'utilizzo di programmi come *Google Earth* e *Microsoft Live Maps*, possono rivisitare virtualmente gli spazi di vita quotidiana, osservarli in prospettiva zenitale, "disegnare" sulle immagini per progettare le più idonee trasformazioni.

I destinatari sono gli alunni delle ultime classi di scuola primaria e delle classi di scuola secondaria di primo grado.

4. OBIETTIVI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'obiettivo formativo principale è quello di far acquisire

la consapevolezza che la propria identità sociale e culturale è fortemente legata al territorio in cui si è nati e/o si vive. Pertanto, tale territorio va conosciuto in tutti i suoi aspetti per poterlo salvaguardare e per ideare le prime semplici esperienze di cittadinanza attiva.

Gli alunni dovranno sviluppare le seguenti competenze, ad un livello di complessità ovviamente rapportato alla loro fascia d'età e al grado di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado):

- Conoscere, attraverso l'osservazione diretta, componenti e fenomeni del paesaggio urbano vissuto.

- Utilizzare fonti diversificate (carte geografiche e tematiche, immagini da satellite, fotografie attuali e d'epoca, testi storico-letterari, monumenti, ecc.) per conoscere il proprio territorio sotto una molteplicità di aspetti (ambientali, sociali, culturali, economici).

- Formulare ipotesi attendibili di progettazione e/o riprogettazione di spazi aperti del quartiere da riqualificare, di nuove destinazioni d'uso di costruzioni o di parti di esse, in funzione dei bisogni e dei desideri emersi.

5. INDICAZIONI METODOLOGICHE

Lo spirito del progetto si informa alla metodologia della ricerca-azione; questa, infatti, consente di passare dalla fase della ricerca, con l'applicazione didattica del metodo scientifico, alla fase conseguente, che porta ad applicare le conclusioni a un'azione mirata. In questo caso si tratta di sviluppare

la capacità di "immaginare" uno spazio diversamente da come si presenta nella realtà ("Come sarebbe se...? Quale potrebbe essere l'organizzazione più rispondente alle esigenze e ai sogni di noi bambini?") e di "progettare" uno spazio urbano per mezzo di disegni e schizzi cartografici, o più semplicemente di fornire suggerimenti idonei. La ricerca-azione della Commissione di progetto e dei docenti coinvolti si conclude proprio con la valutazione delle competenze spaziali che gli alunni delle scuole del primo ciclo di istruzione sono in grado di conseguire, se opportunamente guidati, e che si estrinsecano nella capacità di intervenire consapevolmente sull'assetto di uno spazio noto.

6. ARTICOLAZIONE OPERATIVA

Il progetto si articola in quattro grandi fasi, all'interno delle quali sono previste attività che coinvolgono sia i docenti sia gli alunni.

I FASE: Informazione/formazione dei docenti

Questa prima fase prevede alcuni incontri iniziali con i docenti coinvolti. Nel corso degli incontri, tenuti da docenti universitari e esperti di didattica della geografia e di geografia di Roma e del Lazio, viene illustrato il progetto nei dettagli operativi e sono offerti spunti di riflessione e momenti di formazione sui metodi, le tecniche e gli strumenti più aggiornati per la didattica della geografia, nonché un inquadramento geomorfologico e storico-artistico della Capitale e della Regione Lazio. Sempre in queste occasioni viene consegnato ai docenti, titolari delle

Fig. 3. Roma, il parco del Colle Oppio in una fotografia scattata dai bambini della classe IVA della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di via Guicciardini durante una lezione sul campo.



classi partecipanti, materiale da utilizzare nella fase didattica operativa e per la produzione finale degli alunni.

II FASE: Ricerca-azione condotta dagli alunni, guidati dai rispettivi docenti

In questa seconda fase i docenti di classe, giovandosi dell'assistenza *in itinere* dei componenti della Commissione di progetto, avviano il lavoro con gli alunni nelle singole classi e scuole. È la fase centrale del lavoro, quella che prevede il coinvolgimento diretto degli alunni nell'osservazione e nella lettura analitica dei segni presenti sul loro territorio (fisici, storico-artistici, socio-economici...), nella rielaborazione delle informazioni raccolte, nella sistemazione delle conoscenze acquisite. Tutti questi apprendimenti non rimangono finalizzati a se stessi, ma devono subito tradursi in una successiva fase operativa, che comporta l'azione di progettazione di uno o più spazi del territorio quotidianamente vissuto, sulla base dei bisogni emersi e dei sogni dei bambini su come vorrebbero che fosse la loro città e/o il quartiere in cui vivono.

III FASE: Raccolta e catalogazione dei materiali prodotti

Il lavoro in questa fase è affidato alla Commissione di progetto e prevede la raccolta e catalogazione dei materiali prodotti dagli alunni, nonché l'estrapolazione delle proposte e delle idee più significative pervenute dalle scuole partecipanti.

IV FASE: Pubblicizzazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti

È prevista una manifestazione conclusiva, con la partecipazione di docenti e alunni delle scuole coinvolte, aper-

ta alla cittadinanza. Si prevede inoltre la pubblicazione di una significativa selezione dei materiali prodotti, completata da articoli esplicativi del progetto realizzato e dei risultati conseguiti nel far esprimere i sogni di una città sempre più a misura dei bambini.

7. PRODUZIONE DEGLI ALUNNI, VERIFICHE E VALUTAZIONE

A conclusione del progetto le scuole sono invitate ad esibire un dossier, in cui saranno stati raccolti i lavori più significativi prodotti dagli alunni delle classi coinvolte, soprattutto in relazione ai sogni espressi sul loro ambiente di vita. La produzione finale consiste in un poster, realizzato su supporto informatico con la guida dei Referenti del progetto, contenente la riprogettazione dello spazio prescelto da ogni classe.

La produzione dei materiali avviene essa stessa una prova di verifica *in itinere* e finale degli apprendimenti, utilizzabile dai docenti. La Commissione di progetto, con l'intervento di rappresentanti dell'Assessorato alle Politiche di Promozione della Famiglia e dell'Infanzia del Comune di Roma, procede anche a una valutazione globale dei risultati del progetto. Tale valutazione mira a mettere in luce le più significative proposte e idee pervenute dalle scuole partecipanti, che potrebbero costituire spunti interessanti per gli amministratori locali. In tal modo giunge a compimento tutta la struttura metodologica della ricerca-azione, la quale implica, anche da parte dei ricercatori di progetto e non solo dei ricercatori-alunni, una conclusione da cui far scaturire la possibilità di successive azioni.



8. NOTE SUL LAVORO IN PROGRESS

Alla fine di febbraio 2008, il progetto – iniziato a novembre 2007 – ha visto il completamento della prima fase di attuazione.

Infatti, presso la Sezione di Geografia del Dipartimento delle Scienze dei Segni, degli Spazi e delle Culture della Sapienza Università di Roma, si sono tenuti, con i docenti titolari delle classi partecipanti, cinque seminari di formazione, durante i quali la Commissione di progetto ha:

- illustrato gli obiettivi e le principali fasi operative, tenendo conto delle esigenze e delle proposte dei docenti;
- fornito un inquadramento sui mezzi e sugli strumenti didattici più opportuni per meglio conoscere i quartieri in cui insistono le scuole, individuando e riprogettando gli spazi degradati o poco fruibili, e per rivedere l'arredo urbano che caratterizza le vie e

Fig. 4 e 5.
Roma,
il parcheggio di piazza Fiume e il cortile della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di via Guicciardini, rispettivamente oggetto di riprogettazione da parte degli alunni della classe VA della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "Alfieri-Lante della Rovere" e della classe IIC della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di via Guicciardini (Fonte <<http://maps.live.com>>).

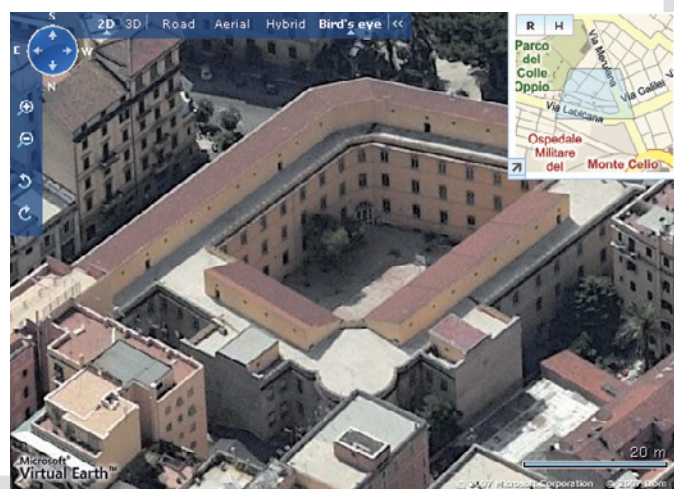




Fig. 6. Rappresentazione di una Zona a Traffico Limitato del quartiere San Lorenzo eseguita dagli alunni di III A, scuola primaria, dell'Istituto Comprensivo via Tiburtina Antica di Roma.

Fig. 7. Questionario compilato dai bambini della classe IIIB della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di via Tiburtina Antica di Roma per riprogettare un'area della zona urbanistica San Lorenzo.

le piazze del territorio vissuto dagli alunni;
 - portato a riflettere sui possibili espedienti atti a tutelare e valorizzare le aree verdi e i beni storico-artistici;
 - presentato contenuti teorico-metodologici e pratico-operativi, al fine di incentivare l'utilizzo – oltre che delle fotografie da terra – delle nuove tecnologie informatiche e degli strumenti multimediali, che possono evidenziare aspetti geografici di notevole interesse e assecondare la fase di lettura e interpretazione del terri-

torio, propedeutica alla formulazione di nuove idee che tengano conto dell'esistente;
 - elaborato diverse tipologie di immagini, consegnate ai docenti per rendere più dinamiche le lezioni in classe e per mostrare in una nuova ottica, prima dei sopralluoghi, gli elementi di rilievo che si trovano nelle zone di indagine;
 - preparato schede di sintesi per le unità di apprendimento, relative a obiettivi formativi, conoscitivi e operativi, competenze da valutare, metodologie di lavoro, modalità di verifica, ecc.;
 - predisposto materiale *ad hoc* sulle emergenze e sulle caratteristiche storico-geografiche dei quartieri in esame;
 - selezionato e consegnato ai docenti testi di riferimento, supporti informatici e quanto ritenuto utile per la fase creativo-operativa e per la produzione finale degli elaborati;
 - visionato i primi materiali

realizzati dagli studenti e definito alcuni parametri e linee guida, comuni per tutte le classi coinvolte, da seguire durante la preparazione e organizzazione dei poster finali.
 Al momento è in corso la seconda fase, quella nevralgica, che riguarda la ricerca-azione degli alunni, guidata dai docenti.
 I Referenti hanno svolto alcuni interventi nelle classi, al fine di:
 - infondere negli alunni la consapevolezza di far parte di un progetto che non può fare a meno del loro impegno, della loro creatività, delle loro idee, in modo da favorire un processo di responsabilizzazione e mantene-

re alte le motivazioni;
 - farsi portavoce di una didattica attiva, coinvolgente, dai risvolti concreti;
 - assicurare percorsi e criteri di lavoro omogenei;
 - redigere questionari da sottoporre a genitori e parenti, che possono suggerire ulteriori spunti e riflessioni, mostrarsi, o meno, concordi con le ipotesi avanzate, aumentare il "peso" delle istanze e contribuire a questo particolare processo di pianificazione partecipata;
 - fornire supporto per guidare gli alunni, da subito entusiasti e, grazie alla professionalità e all'impegno dei docenti, in poco tempo abili fruitori di *Google Earth* e *Microsoft Live Maps*, alla scoperta delle potenzialità degli strumenti multimediali;
 - far riflettere su come le rappresentazioni cartografiche e le immagini telerilevate possano divenire importanti basi per proposte fattibili, ad esempio tramite disegni eseguiti con lucidi, con cui evidenziare il passaggio dall'esistente al realizzabile.
 L'interesse suscitato è elevato. Gli spazi e gli elementi da riprogettare sono stati prontamente individuati. Il materiale prodotto già mostra i tratti tangibili di un lavoro condotto in maniera critica e responsabile dalle classi coinvolte, entrate pienamente nello spirito dell'iniziativa, che tra l'altro sta portando a giorno problemi diversi da quartiere a quartiere e sta facendo emergere considerazioni che meritano di essere presentate agli amministratori locali.
 I *sogni* cominciano ad affiorare. Si spera che si possano tramutare in nuovi e più con-

Sezione Lazio

Questionario per gli alunni

Sai che la nostra classe sta percorrendo un itinerario di riflessione sul nostro quartiere, hai visitato i luoghi più belli e a te più vicini. Ti sono piaciuti? Cosa ti piacerebbe che ci fosse che non c'è e di cui tu hai bisogno?

Ti piacerebbe una piscina, un prato per correre, una pista ciclabile, un posto dove poter fare le feste dei tuoi compleanni...? Fai una fantasia, esprimi il tuo sogno e rispondi con attenzione.

1) Barra con una crocetta quello che ti piacerebbe avere

- Piscina
- Teatro all'aperto
- Parco giochi
- Centro sportivo
- Pista ciclabile
- Altro

